

Protocollo Comune di _____ N. _____

Del ___/___/_____

Autodichiarazione riguardo l'uso della mascherina

- Visto che il Testo Unico per la Pubblica Sicurezza prevede il divieto di mascherarsi in pubblico (legge TULPS Art. 155, 152, 533, 85 pena la reclusione da 1 a 2 anni)
- Visto che essendo la mascherina un presidio medico chirurgico, non la si può imporre, pena la violazione dell'art. 32 della Costituzione, la Convenzione di Oviedo e il trattato di Norimberga.
- Visto che l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.
- Visto che l'art. 13 e 16 della costituzione citano espressamente che la libertà personale e la libertà di circolazione sono inviolabili
- Visto che per l'art. 28 della Costituzione i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti.
- Visto che **chiunque inciti a coprire il volto impedendo altresì la corretta respirazione commette i seguenti reati:**
Art. 610 CP (*abuso di autorità*), Art. 640 CP (*truffa aggravata*), Art. 658CP (*procurato allarme*), Art. 611 CP (*Violenza o minaccia per costringere a commettere un reato*), Art. 414 CP (*istigazione a delinquere*)

Dichiaro

che l'obbligo di indossare una mascherina lede i miei diritti costituzionali e soprattutto compromette la mia salute

1) La mascherina limita l'atto fisiologico primario ed essenziale per la vita, ossia la respirazione; la mancanza di una libera e sana respirazione è incompatibile con un ottimale stato di salute che rappresenta il bene primo di ciascun individuo, bene per altro ampiamente tutelato dalla Costituzione e dalle Leggi 848/55 e 881/77, queste ultime ratifica di Leggi di diritto internazionale che per l'art. 10 della Costituzione sono prevalenti rispetto alle comuni leggi del diritto positivo. È immediatamente comprensibile che all'interno dello spazio compreso tra il viso e la mascherina si crei rapidamente un accumulo di aria viziata ipercapnica e maggiormente satura di microbi (virus, batteri e funghi contenuti all'interno della cavità orale) a seguito della ripetuta inalazione della propria aria espirata che anziché disperdersi nell'ambiente viene bloccata parzialmente dalla mascherina con il risultato di:

a) aumentare la possibilità di sviluppare patologie delle alte e basse vie respiratorie; **b)** disperdere attraverso le vie di fuga dell'aria tra la mascherina ed il volto (sopra, sotto ed ai lati della mascherina) un'aria più satura di microbi (e potenzialmente anche del Covid-19) rispetto a quanto avverrebbe con una normale respirazione.

In oltre: L'uso prolungato della mascherina porta a respirare lo scarto dei polmoni "l'anidride carbonica" in termine medico si chiama IPERCAPNIA. I sintomi e segni di ipercapnia comprendono l'arrossamento della pelle, frequenza cardiaca elevata, dispnea, extrasistole, spasmi muscolari, riduzione dell'attività celebrale, aumento della pressione sanguigna, aumento del flusso ematico celebrale. Possono presentarsi anche mal di testa, stato confusionale e letargi. L'ipercapnia può indurre un aumento della gittata cardiaca, un aumento della pressione arteriosa ed una propensione verso le aritmie. In caso di grave ipercapnia (dovuta per esempio a respirazione in aria con pressione parziale di CO₂ superiore a 10 kPa o 75 mmHg), la sintomatologia progredisce verso il disorientamento, il panico, l'iperventilazione, le convulsioni, la perdita di coscienza, e può portare fino alla morte.

La presente viene consegnata al pubblico ufficiale richiedente evidenziando, che costituisce violazione dei doveri d'ufficio la mancata accettazione della mia autodichiarazione.

_____, li ___/___/_____

Protocollo interno n. _____

Nome e Cognome